

FINE GIORNATA

È LA RUBRICA CON LA QUALE IL SEGRETARIO GENERALE
DIRPUBBLICA COLLOQUIA PERIODICAMENTE CON I COLLEGHI
E I SIMPATIZZANTI DEL SINDACATO,
CHE HANNO RITENUTO D'ISCRIVERSI ALLA SUA
"MAILING-LIST" PERSONALE,
RACCONTANDO E COMMENTANDO FATTI E NOVITÀ RACCOLTI
NELL'ARCO DI UN DETERMINATO PERIODO O, APPUNTO,
A "FINE GIORNATA".

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 2021

Assemblea Nazionale del 28/09/2021

Due appelli.



Carl Schmitt

Carissimi,

dopo l'Assemblea di martedì scorso, che ha visto la partecipazione di Colleghi (e non solo) di tutto lo Stivale (da Trento a Trapani), dopo aver ascoltato le relazioni, gli interventi e le riflessioni (tutti di altissimo livello) dei partecipanti, fra i quali si è distinto l'avvocato Carmine Medici con una vera e propria *lectio magistralis* su diritto, economia, storia e sociologia; preso atto delle determinazioni adottate dalla Base, ***desidero, in anteprima,*** attraverso questa mia *newsletter*, lanciare due appelli a tutti Voi.

Il primo appello è alla solidarietà fra Colleghi. In questo momento, inusitato e grave, durante il quale il Paese, le Istituzioni, la Chiesa cattolica, le famiglie, sono spaccate in due pezzi diseguali, fate di tutto per ricomporre la frattura negli Uffici. Coloro che sono in possesso della tessera verde, vadano incontro agli altri che, per una scelta personale, non la posseggono. Costoro non sono i nemici; vi inducono a crederlo i satrapi persiani come Brunetta, ma essi non sono nemici, sono vostri Colleghi; il nemico è il satrapo e tutti i suoi. Quand'anche fosse vero che i non tesserati sono pericolosi (ma non è vero e lo sapete), essi non meriterebbero comunque le umiliazioni e le costrizioni cui sono e saranno sottoposti. Siate veri Colleghi, il più possibile, anche a

costo di assumervi delle responsabilità. Quanto sta avvenendo è contro l'Umanità, scegliete la parte giusta e siate solidali fra di voi, ve ne prego.

Il secondo appello è alla dignità, in occasione del voto! Non votate per i partiti e per i personaggi politici che vi hanno presi in giro, che vi hanno deriso e denigrato, che vi hanno truffato.

Dite basta!

Se non trovate una formazione politica degna del vostro voto (e sarà difficile che la troviate) annullate la scheda. Andate alle urne (giammai declinare uno dei diritti più nobili che un cittadino possa esercitare), non consegnate la scheda in bianco (può essere riempita), ma se nessuno è degno di voi (e penso che ben pochi siano degni del vostro voto), annullate la scheda. Quando vi avvierete al seggio, dite a voi stessi:

Mai più Brunetta!

Mai più quelli, anche meno brutti di Brunetta, ma come Brunetta (e ce ne sono ... e li conoscete)! Non fatevi incantare da ulteriori false promesse! Stanno girando per gli Uffici candidati sindaci e consiglieri, promettono grandi interventi a vostro favore, ma mentono! Quindi vi odiano! Pensano che siate scemi! Rimandateli a mani vuote. Comportatevi con dignità!

Perché quell'immagine in apertura? Chi è Carl Schmitt? È uno dei più controversi giuristi del secolo scorso, evocato dall'avvocato Carmine Medici durante il suo dottissimo intervento. Costui aderì al nazismo! Per sua buona sorte sfuggì al processo di Norimberga e a quella corda, che Dio non vuole e che i cristiani aborriscono, che sempre si avvolge al collo dei tiranni. Vi riporto una sintesi della sua dottrina riassunta da Wikipedia:

*Lo Stato è un'istanza assoluta secolarizzata, ed è la forma più intensiva di unità politica. Questa unità è andata disgregandosi all'inizio del XX secolo, con l'avvento della democrazia parlamentare, determinata dall'antagonismo di classe e dal confronto fra diversi gruppi di interesse economici e sociali che rendono difficili o impossibili decisioni politiche unitarie. Lo stesso principio di maggioranza e minoranza parlamentare non è accettabile. **L'unità può essere ottenuta solamente se esiste non solo un'uguaglianza formale, ma anche una «sostanziale uniformità di tutto il popolo», che si può ottenere attraverso l'esclusione o l'annientamento di qualsiasi elemento estraneo all'uniformità. Uno Stato nel quale tutti i cittadini sono uguali gli uni agli altri è uno "Stato totale", che rappresenta il massimo grado di unità, poiché grazie al suo ordinamento può impedire la scomposizione in gruppi sociali conflittuali e può opporsi a tutto ciò che contraddice l'uniformità sostanziale. Questo ordinamento crea una polarità che permette di distinguere fra amico e nemico. Il nemico non è un avversario in generale, ma è «essenzialmente, in un senso particolarmente intensivo, qualcosa d'altro e di straniero».***

Chi ha orecchi per intendere, intenda!

Vostro, Giancarlo Barra